



www.acadriarovigo.it/sito/adesione

AL MOMENTO DEL RINNOVO DELL'ADESIONE GLI STUDENTI E I LAVORATORI CHE DESIDERANO GRATUITAMENTE FAR PARTE ANCHE DEI RISPETTIVI MOVIMENTI MSAC E MLAC POSSONO FARE UNA X SULL'APPOSITO CAMPO.

AGENDA DEL MESE

Novembre 2011

- Incontro Giovani
Venerdì 11 Novembre 2011 - ore 18.45
Centro Diocesano - Rovigo
- Incontro MSAC
Sabato 26 Novembre 2011
Per ulteriori informazioni visita il sito nei prossimi giorni
- Incontro MLAC
Per ulteriori informazioni visita il sito nei prossimi giorni
- 8 dicembre 2011
Festa dell'Adesione

Segreteria AC

Via Bonatti 20, Rovigo
Tel e fax 042525143
Cell 3465879239
Mail info@acadriarovigo.it
Ufficio Mar. e Gio. ore 17-19

SPECIALE | ALZATI TI CHIAMA!

Consiglio Diocesano Allargato

All'inizio del primo anno associativo del nuovo triennio l'AC diocesana ha riunito il suo Consiglio, formato dai responsabili diocesani, dagli assistenti don Giorgio e don Emanuele, dai presidenti parrocchiali, e allargato pure ai vice presidenti.

L'incontro è stato aperto dall'intervento di mons. Vescovo, che ha invitato i presenti e tutti gli associati ad essere lievito, promuovendo la formazione dei fedeli laici per una crescita continua dell'Associazione e di tutta la famiglia diocesana. Facendo poi riferimento al piano pastorale triennale diocesano, ha quindi riassunto il cammino che tutta la comunità è chiamata a percorrere, in sintonia con gli orientamenti della Chiesa italiana, con particolare attenzione ai tre soggetti individuati come prioritari durante il Sinodo: la famiglia, i giovani, i poveri.

È seguito poi l'intervento del Presidente diocesano, Fabio Callegari che, rifacendosi al documento assembleare dell'AC nazionale "Vivere la fede, amare la vita", ha richiamato gli orizzonti sui quali l'AC dovrà impegnarsi nel triennio 2011-2014: una fede che cambi la vita generando scelte; la vita associativa al servizio dell'educazione; l'impegno per il bene comune. Nel decennio che la Chiesa italiana dedica al tema dell'educazione, l'Azione Cattolica ribadisce il suo impegno ad accompagnare e sostenere la crescita delle nuove generazioni e ad elaborare un progetto di formazione degli educatori che li aiuti a comprendere e a vivere la bellezza del servizio educativo a cui sono chiamati. Gli orientamenti programmatici - ha continuato il Presidente Callegari - sono articolati accentuando per ogni anno un aspetto, mantenendo l'attenzione costante anche al piano pastorale diocesano. Il primo anno si proietta in particolare sull'interiorità, da custodire per far maturare un atteggiamento di fiducia nel Signore. Il secondo anno accentua la dimensione dell'accoglienza del dono della comunione, che nasce da un atteggiamento di fiducia nella Chiesa. Il terzo anno è dedicato più specificamente alla solidarietà, suscitata da un atteggiamento di fiducia nell'uomo che il Signore ci fa incontrare nella nostra storia.

All'intervento del Presidente è seguita la presentazione dei cammini formativi dei diversi settori e movimenti.

MSAC

MSAC in fiera

Dal 22 al 25 ottobre 2011 a Rovigo si è svolta la classica fiera cittadina. Quest'anno però nei giorni 22 e 23 ottobre c'eravamo anche noi msacchini!! È stata una bella esperienza per tentare di far conoscere il movimento studenti di Azione Cattolica (MSAC) a tutti coloro che fanno parte delle diocesi di Adria e Rovigo e che si sono recati alla fiera in quei giorni.

La nostra equipe si è alternata con vari turni nei due giorni per far sentire la nostra voce e più in generale quella dell'Azione Cattolica. Abbiamo regalato volantini, libri che illustrano che cos'è e che cosa fa il MSAC! Inoltre abbiamo distribuito magnifici gadget targati AC. Un grazie particolare va a tutti i msacchini che hanno dato la loro disponibilità affinché quest'esperienza fosse realizzabile. La voce di noi studenti la devono sentire tutti all'interno della nostra diocesi e questo è stato un bel modo per far vedere che noi ci siamo e che noi msacchini crediamo in una scuola attiva, dove gli studenti vanno a scuola per viverla e non perché sono obbligati ad andarci. Questo è stato un bel modo per festeggiare il nostro primo Oktober fest da MSAC!!!

C'è di più ... un anno dopo!!!

Il 30 ottobre 2010 eravamo tutti in piazza San Pietro a gridare "C'è di più" a tutto il mondo. C'erano tanti ragazzi e adolescenti da tutte le parti d'Italia accompagnati dai loro animatori. Tra questa marea di giovani che prima hanno invaso San Pietro e poi Piazza del Popolo c'eravamo anche noi MSAC di Adria e Rovigo!! Eravamo più di 100 mila giovani tutti insieme per l'incontro dell'Azione Cattolica "C'è di più, diventiamo grandi insieme". Abbiamo ascoltato le parole di papa Benedetto XVI che ci ha detto: *"C'è di più se non escludiamo dalla nostra vita gli altri, in particolar modo i nostri amici che soffrono e sono soli, come hanno fatto i nostri genitori donandoci la vita"*. Questa carica che ci è stata data dal Papa, ancora oggi la dobbiamo portare nelle scuole, nelle piazze, per le strade della nostra città, nelle parrocchie della nostra diocesi per dimostrare questo "C'è di più"! [...] Ora vogliamo portare tutto questo entusiasmo nella nostra vita associativa quotidiana che diventi un impegno concreto. L'augurio che ci facciamo è di continuare a camminare su questa strada tracciata, affinché possiamo davvero testimoniare che c'è di più all'interno del nostro movimento studenti! Che sia un impegno concreto e pieno di entusiasmo da vivere passo dopo passo.

MLAC

Lavoro e licenziamenti, un quadro più ampio

Non si può pensare di limitare la riforma del mercato del lavoro solo alle ipotizzate norme sui licenziamenti: l'Europa chiede all'Italia riforme strutturali in grado di rilanciare la nostra economia, non solo di "ammorbire" la disciplina vigente sul punto. Soprattutto, una simile soluzione non può essere passata come lo strumento (unico o principale che dir si voglia) per rendere flessibile il mercato italiano. Il nostro è un sistema "bloccato", privo di politiche del lavoro capaci di creare vera flessibilità e tali da consentire la mobilità dei lavoratori, facilitando la loro ricollocazione in una logica di un reciproco arricchimento professionale, personale e comunitario. In un clima di incertezza ed instabilità come l'attuale, calare dall'alto la disciplina sui cosiddetti "licenziamenti facili" potrebbe avere effetti di forte contrapposizione sociale: la proposta del ministro Sacconi doveva trovare migliore presentazione ed essere oggetto di ampio confronto con le parti sociali, oggi arroccate in un "no" tanto prevedibile quanto inevitabile. Le conseguenze, ancora, potrebbero essere devastanti sull'occupazione: il recente studio che ha calcolato l'aumento del 3% della disoccupazione, che andrebbe ad aggiungersi al già drammatico dato dell'8%, deve destare allarme e preoccupazione, non reazioni di chiusura da parte del governo. La proposta, comunque, deve essere accompagnata o, meglio ancora, preceduta dall'effettiva realizzazione di strumenti di "protezione", come l'incentivazione dell'apprendistato ed i contratti agevolati di inserimento per le donne, fino al credito di imposta per le nuove assunzioni nelle aree svantaggiate o la cosiddetta flessibilità in uscita. Queste misure protettive, qualora fattivamente realizzate, contribuirebbero anche a svenenire il clima, aumentando la fiducia e la disponibilità dei lavoratori e delle loro famiglie, oggi comprensibilmente spaesati. Tuttavia, il dialogo è ancora possibile e deve essere primario impegno del governo perseguirlo. Un adeguato clima di collaborazione è la base per progressiva apertura a forme di attività economica caratterizzate da quote di gratuità e di comunione. "Il binomio esclusivo mercato-Stato corrode la socialità, mentre le forme economiche solidali, che trovano il loro terreno migliore nella società civile senza ridursi ad essa, creano socialità. Il mercato della gratuità non esiste e non si possono disporre per legge atteggiamenti gratuiti. Eppure sia il mercato sia la politica hanno bisogno di persone aperte al dono reciproco".

Giuseppe Patta Segretario Nazionale MLAC